

L'insegnante di sostegno, una risorsa da valorizzare

MARIUCCIA ALLERA LONGO

Insegnante di lettere nella scuola media di 1° grado, è specializzata come insegnante di sostegno.

L'I.R.R.S.A.E. Valle d'Aosta ha promosso durante l'anno scolastico 1998/99 un gruppo di studio e di lavoro sul tema **"L'insegnante di sostegno, una risorsa da valorizzare"**.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato a *Corinna Romiti*, I.R.R.S.A.E. - Sezione scuola secondaria di 1° grado, con la collaborazione di *Fulvia Demalleis* - Centre de Documentation Pédagogique e l'intervento di *Bruno Fracasso* - Sezione scuola elementare.

Del gruppo di studio fanno parte docenti provenienti da vari istituti valdostani in rappresentanza dei diversi ordini di scuola. Alcuni sono insegnanti di sostegno, altri insegnanti curricolari, ma con ampie esperienze di lavoro in classi in cui sono stati inseriti allievi in situazione di handicap.

Hanno partecipato ai lavori del gruppo:

- *Donatella Righero*, scuola media di Charvensod;
- *Donatella Corti* liceo linguistico di Courmayeur;
- *Maria Plati e Catia Cottino*, scuola elementare "E. Ramires" di Aosta;
- *Alessandra Sasso*, scuola media di Verrès;
- *Michelangelo Barin*, Istituto Professionale Regionale di Aosta;
- *Mariuccia Allera Longo*, scuola media di Châtillon;
- *Nicole Rollandin*, scuola elementare "Ponte di Pietra" di Aosta;
- *Caterina Tabasso*, scuola media di Pont-Saint-Martin;
- *Adriana Fransus, Valler Celestino e Mariella Oderio* scuola media "Saint-Roch" di Aosta.

Il lavoro di gruppo vuole essere un proseguimento della ricerca condotta dall'I.R.R.S.A.E. Valle d'Aosta, a cura di *Corinna Romiti, Rosi Tadiello e Daniela Coletta*, sulla figura dell'insegnante di sostegno nella nostra Valle, svolta nell'anno scolastico 1996/97, i cui risultati sono raccolti nel volume **"L'insegnante che non è, l'insegnante che sarà"**, edito nel settembre 1998.

Questa ricerca ha messo in evidenza l'attuale disagio di molti insegnanti di sostegno valdostani nei confronti del gruppo/classe, dei colleghi di disciplina e dei casi di handicap gravi. Un disagio legato, di solito, a condizioni di emarginazione.

D'altra parte ha rilevato molto chiaramente il fatto che questa figura si sta trasformando grazie all'acquisizione di nuove competenze e alla conquista di nuovi spazi di azione. Ciò è favorito dalla evoluzione di una scuola che deve rispondere alle diverse attese della società attuale. Infatti sia a livello nazionale che regionale già da tempo si parla di **"figure di sistema"**, nuove figure professionali, figure intermedie cui attribuire non solo compiti di insegnamento, ma anche di consulenza e di coordinamento. Una di queste figure potrebbe

essere costituita da un docente esperto nell'ambito psico-pedagogico, anche indipendentemente da situazioni di handicap, così come emerge anche nella ricerca stessa.

Una chiara indicazione in questa direzione viene data anche dal **Regolamento di autonomia delle istituzioni scolastiche**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 25/02/1999.

Il gruppo di lavoro e di studio si propone di riflettere sul delinearsi di questo nuovo profilo professionale, a partire dall'analisi delle competenze e dei ruoli già riconoscibili nella situazione attuale all'insegnante di sostegno e riscontrabili dal confronto delle esperienze personali.

Esso si è riunito nei giorni: 22 gennaio, 3 febbraio, 8 marzo, 28 aprile e 12 maggio 1999.

All'inizio ha lavorato con i seguenti obiettivi:

- riflettere sull'utilizzo effettivo della risorsa **"insegnante di sostegno"** nella scuola;
- valorizzarne la figura professionale;
- valutare disponibilità/possibilità, in termini di tempi di utilizzo e di competenze, per potenziare le sue funzioni a livello di classe e/o di istituto;
- creare un repertorio di esperienze di più ampio utilizzo della professionalità del docente di sostegno, a livello di classe e/o di istituto, in qualsiasi ordine di scuola.

Ha partecipato al primo incontro, in qualità di "esperta" *Anna Crotto*, insegnante di sostegno nella scuola elementare di Granarolo (Modena) con un contributo sull'insegnante di sostegno come **"figura di rete"**.

Si è poi diviso in tre sottogruppi che hanno analizzato separatamente diversi ambiti di competenze dell'insegnante di sostegno:

- figura di rete/organizzazione;
- bisogni-formazione-ricerca-strategie didattiche;
- strategie comunicative e relazionali.

Tutti i materiali prodotti dai singoli gruppi sono stati organizzati in un documento, la cui stesura definitiva è prevista entro il mese di maggio 1999.

Il documento sarà presentato da un rappresentante del gruppo all'interno dell'**"Après-midi à la carte"** il 2 giugno 1999 e sarà diffuso anche in occasione del convegno **"Autonomia: lavori in corso"** organizzato dall'I.R.R.S.A.E. per il 9 e 10 settembre 1999 a Saint-Vincent.